

Carpi

«Cmb, aiuti per il nido e orario flessibile»

Svolta welfare nel nuovo contratto aziendale. Il responsabile risorse umane Benzi: «Pagheremo ai dipendenti metà della retta dei figli»

di **Silvia Saracino**

Contributi per pagare la retta dell'asilo nido, orari più flessibili e smart working per conciliare i ritmi di vita e di lavoro, oltre a maggiore attenzione sulle discriminazioni di genere.

È una svolta decisa verso il welfare aziendale e la tutela delle famiglie la direzione presa da Cmb nel nuovo accordo integrativo aziendale sottoscritto con le sigle sindacali di settore, Fillea Cgil, Feneal Uil e Filca Cisl e che entrerà in vigore dal primo dicembre con validità fino al 30 novembre 2023.

Nella storica cooperativa di muratori e braccianti dove le donne sono il 15%, tutte negli uffici, su un totale di 600 dipendenti per la maggior parte operai nei cantieri, l'attenzione alle esigenze delle mamme (ma anche dei papà) è significativa.

Daniele Benzi, responsabile sviluppo risorse umane, come nasce l'accordo?

«Abbiamo rinnovato il contratto collettivo aziendale dopo dieci anni e questa volta è applicato a



Cmb premia le famiglie e rimborserà ai dipendenti parte della retta del nido

tutte le nostre sedi (Carpi, Roma e Milano) mentre in precedenza veniva siglato a livello territoriale».

Quali sono i punti fondamentali?

«La novità principale è il contributo per il pagamento dell'asilo nido, un tema molto attuale e affrontato anche dal Consiglio dei Ministri. Assegniamo un contributo economico per la frequenza dell'asilo nido e la scuola di infanzia pari al 50% della retta mensile

sostenuta, entro un determinato tetto concordato con i sindacati e ne hanno diritto tutti i nostri dipendenti con figli piccoli».

Perché questa scelta?

«Abbiamo voluto dare un aiuto non simbolico ma concreto, in un'ottica di responsabilità sociale. Oggi il termine 'welfare aziendale' è abusato, noi abbiamo voluto applicare misure concrete, apprezzabili e che hanno ricadute sociali».

E per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro?

Soliera

Infortunio sul lavoro, operaio cade da una scala: è grave in ospedale

È ricoverato a Baggiovara in terapia intensiva l'italiano di 48 anni, B.M., che ieri è caduto da una scala. L'incidente sul lavoro è avvenuto alle 11,30 a Soliera, in una ditta di tendaggi in via Albiononi. L'uomo ha riportato un grave trauma cranico.

liazione dei tempi di vita e di lavoro?

«Abbiamo introdotto maggiore flessibilità nell'orario di lavoro: nell'entrata e uscita è consentito un margine di un'ora e la pausa pranzo può variare da 60 a 120 minuti. L'orario è più elastico, ognuno può scegliere come applicarlo: così diamo la possibilità di tornare a casa a pranzo e maggiore elasticità ai dipendenti che arrivano da fuori città».

In cosa consiste lo smart working?

«I dipendenti, compatibilmente con le loro mansioni, possono scegliere due giorni del mese in cui lavorare fuori dal proprio ufficio».

Avete anche adottato misure specifiche per le donne?

«Sì, in particolare per agevolare il rientro al lavoro delle neo-mamme: possono ricorrere al part-time o alla modalità smart-working in forma più ampia fino a quando il figlio compie 3 anni. E abbiamo rafforzato l'attenzione e il monitoraggio nei confronti di mobbing, molestie sul luogo di lavoro e violenza di genere».

Un'attenzione che deriva da episodi avvenuti?

«No, nella nostra azienda non si sono mai verificati casi di questo genere ma abbiamo volentieri colto la sensibilità del sindacato sottoscrivendo maggiore impegno a rispettare i protocolli nazionali. Ogni persona che lavora in Cmb può rivolgersi all'ufficio del personale e trova ascolto e attenzione».

Avete anche modificato il premio di risultato

«Sì, tenendo conto dell'andamento dell'azienda e della valutazione di ciascuno, il premio può essere incrementato fino al 40% in base al coinvolgimento del lavoratore».

I sindacati plaudono al contratto, voi come lo giudicate?

«È uno strumento di gestione delle risorse umane in grado di soddisfare le esigenze aziendali e cogliere i mutamenti sociali intervenuti in questi anni»

SMART WORKING

È anche possibile scegliere due giorni al mese per lavorare fuori dall'ufficio

A TERRACIELO

Oggi l'ultimo saluto a Kamel, morto investito

È previsto per stamattina alle 11, nella casa funeraria 'Terracielo' di via Lenin 9, l'ultimo saluto a Kamel Jelali, il 56enne morto lo scorso giovedì all'incrocio tra via Bollitora e Traversa San Giorgio, dopo essere stato investito da due macchine. Tantissime le persone che in questi giorni sono andate a rendergli omaggio: parenti, colleghi di lavoro, gli amici ciclisti. Così come molto partecipato è stato il rosario recitato ieri sempre al 'Terracielo Funeral Home'. Stamattina, la benedizione poi la salma verrà trasportata a Jerissa, in Tunisia, suo paese natale, dove l'uomo verrà sepolto. m.s.c.

Maxi frode sull'Iva per 2 milioni e mezzo

La Finanza ha indagato su una società riminese con sede legale a Carpi: oltre 60 le false fatture contestate

Sono partite dalle Fiamme Gialle di Carpi le prime indagini dell'operazione di polizia economico-finanziaria di contrasto alle frodi fiscali Iva, denominata 'Tricky Tron'. Le articolate investigazioni, proseguite poi a Rimini, oltre che in altre località, tra cui Milano e Roma, e giunte a conclusione, hanno identificato quale principale soggetto coinvolto, un 45enne rappresentante legale di una società riminese, dichiaratamente operante nel settore dei prodotti elettronici e in particolare di quelli destinati al settore automobilistico. La Guardia di Finanza ha dimostrato che una Srl, solo formalmente con sede

legale a Carpi, ma in realtà con base operativa a Rimini, ha utilizzato fatture false del valore totale di 14 milioni di euro (anno d'imposta 2016) in quanto relative ad operazioni soggettivamente inesistenti, ossia che la vedono solo fittiziamente interposta ai fini di ottenere indebite detrazioni dell'Iva nella misura dell'evasione d'imposta (circa 2,5 milioni di euro), se non addirittura per palese un bilancio florido per cercare di attingere a provvidenze pubbliche di sostegno alle imprese. Oltre 60 le fatture incriminate, emesse da due Srl con sede dichiarata nel milanese nei confronti dell'azienda di Rimini, presso la quale è avvenuta la contabilizzazione dei documenti falsi, senza che ci fosse alcuna movimentazione di merci tra i fornitori lombardi e l'acquirente riminese, come hanno dimostrato gli ac-



La Guardia di finanza sta mettendo a segno sequestri di beni per 2 milioni e mezzo. Il legale rappresentante della società sotto la lente è un 45enne

certamenti incrociati delle Fiamme Gialle di Carpi. Particolare balzato subito all'attenzione è stata anche la velocità di pagamento rispetto alla data di emissione delle fatture, che nel giro di pochi giorni venivano puntualmente saldate tramite bonifici bancari,

comportamento anomalo visto che in ambito commerciale gli accordi prevedono sempre pagamenti a 30 o addirittura 60/90 giorni. Per l'imprenditore è scattato il sequestro di beni e conti correnti.

Maria Silvia Cabri